



## IL BICENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL' ISTITUTO VENETO

**Intervento del Presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,  
Prof. Gian Antonio Danieli**

Il prossimo 25 Dicembre 2010 ricorrerà il bicentenario della fondazione, per decreto napoleonico, dell'Istituto Reale di Scienze, Lettere ed Arti, da cui ha avuto origine l'attuale **Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**. La denominazione "Veneto", attribuita all'Istituto non deve trarre in inganno: certo l'Istituto ha sede a Venezia ed è stato essenzialmente "veneto" fino a qualche decennio fa, ma oggi, nonostante il permanere di un rapporto privilegiato con la città di Venezia, l'Istituto agisce a livello nazionale ed internazionale, coltivando con successo fruttuose collaborazioni con istituzioni prestigiose.

All'epoca della sua fondazione l'idea di cultura era molto diversa da quella della fine dell'Ottocento e questa molto diversa da quella della fine del Novecento, sulla quale poi i pochi decenni trascorsi hanno operato ulteriori modificazioni, tanto profonde che oggi è difficile dare alla parola "cultura" una definizione universalmente accettabile.

Oggi ci si confronta con un mondo globale in continua e rapida trasformazione, nel quale, come è stato recentemente notato in un acuto saggio di G. Lipovetsky e J. Serroy, la cultura si è mercificata, con un'enorme offerta di informazioni, immagini e mostre, e la merce si è acculturata, utilizzando produzioni artistiche per "vestire" e lanciare i prodotti. Un altro elemento di grande novità è il tumultuoso sviluppo dei sistemi di comunicazione informatica e la rivoluzione costituita dalla possibilità di accedere on-line a testi e documenti. Dunque totalmente nuovo è lo scenario in cui si muove un'istituzione culturale costituita da un insieme di scienziati, letterati e filosofi, tradizionalmente legati da un interesse comune a problemi che si impongono per il loro significato e non solo per la loro attualità.

Se ogni individuo, in ogni momento della vita, è il prodotto della sua storia e della sua memoria, lo sono anche le organizzazioni di individui, incluse le accademie. Per questo siamo quindi giustamente orgogliosi della nostra storia, ma sentiamo tutta la responsabilità che tale passato comporta. Il prossimo bicentenario della fondazione non sarà un'occasione per celebrare le glorie del passato, ma per una seria riflessione critica sulla situazione della cultura oggi, in particolare nel nostro Paese. Sarà anche l'occasione per rinnovare l'impegno a produrre e diffondere cultura in un contesto tanto complesso ed imprevedibile, e facendo fronte all'annunciata riduzione dei contributi ministeriali.

**Il programma delle attività** in occasione del Bicentenario riflette questa scelta.

Si inizierà il 2 Dicembre con un concerto per i soci e per le istituzioni culturali veneziane, si proseguirà il 18 Dicembre con una adunanza straordinaria, alla quale saranno invitate le Autorità, nella quale il Socio Straniero Jean Pierre Changeux, dell' Ecole Normale Supérieure di Parigi, terrà il discorso dal titolo *La beauté dans la cerveau: pour une neuroscience de l'art*. Nella tarda primavera 2011 si terrà poi un convegno su "Significati della cultura", con la partecipazione di studiosi italiani e stranieri. L'anno delle celebrazioni si chiuderà con un'Adunanza solenne.



Una ricorrenza particolarmente significativa che coincide con la celebrazione del Bicentenario è il **150mo anniversario dell' Unità d' Italia**. Sebbene il Veneto sia stato annesso al Regno d'Italia nel 1866, abbiamo comunque deciso una serie di nove incontri su argomenti e questioni di rilievo che riguardano l'unificazione nazionale e la percezione che oggi gli Italiani hanno del loro Paese. Gli incontri inizieranno il 22 ottobre prossimo e si concluderanno il 25 Marzo 2011. Interverranno nell'ordine: Giuliano Amato, Sergio Romano, Giuseppe De Rita, Gianantonio Stella, Giuseppe Galasso, Ernesto Galli della Loggia, Francesco Bruni, Manlio Pastore Stocchi e Salvatore Settis.

Una ricorrenza, che lega fortemente l'Istituto Veneto ai destini della Nazione nel periodo postunitario, è il **centesimo anniversario della Presidenza del Consiglio dei Ministri del veneziano Luigi Luzzatti**.

Mercoledì 6 ottobre 2010, alle ore 16.00, a palazzo Montecitorio nella sala della Lupa, si terrà una cerimonia nel corso della quale verrà presentato l'archivio Luzzatti e l'opera di informatizzazione intrapresa dall'Istituto per renderlo consultabile in rete.

Luigi Luzzatti (1841-1927), deputato per 50 anni, nel 1921 venne nominato senatore. Fu tra i protagonisti di maggiore spicco della vita politica soprattutto in ambito finanziario, bancario e monetario, ma si occupò pure di altri settori come ad esempio l'agricoltura, l'industria, il commercio, il cooperativismo, il credito agrario e la legislazione sociale. Presidente del Consiglio dei Ministri dal marzo 1910 al marzo 1911 – primo e unico veneziano nella storia italiana ad assumere tale carica - guidò il Paese in un periodo di cruciali trasformazioni.